



Deliberazione n. 43
in data 24-05-2018

COPIA

COMUNE DI POSSAGNO PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP) AI SENSI DELL' ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY PER LA GESTIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
-----------------	--

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **18:45** presso la Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Eseguito l'appello risultano:

Nominativi	Carica	P/A
FAVERO VALERIO	SINDACO	P
BARON MAURA	VICESINDACO	P
VARDANEGA MAURO	ASSESSORE	P

risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE VIDI MICHELA, SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, nella persona del sig. FAVERO VALERIO in qualità di SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (di seguito *RGPD*), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il *RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali»* (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il *RPD può essere un soggetto esterno e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39»* (art. 37, paragrafo 5) e *«il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»* (considerando n. 97 del RGPD);
- Le disposizioni prevedono che *«un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione»* (art. 37, paragrafo 3);

DATO ATTO che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1 del RGPD, il RDP è incaricato a svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) le attività di cui sopra dovranno necessariamente comprendere l'analisi delle informative, del modello organizzativo privacy (nomine, esterne, interne e gestione dei profili privacy) del registro delle attività dei trattamenti e in una prima sessione di audit secondo le linee guida definite nella norma ISO 19011, mirata a definire lo stato iniziale da un punto di vista

informatico, giuridico e organizzativo con rilascio della documentazione idonea a tracciare un percorso di miglioramento, se necessario;

CONSIDERATO che il Comune di Possagno è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett. a) del RGPD;

CONSIDERATO, dopo una valutazione comparativa di altri servizi analoghi che il Centro studi amministrativi della Marca Trevigiana, con il supporto dello Studio legale dell'avv. Paolo Vicenzotto o di altro consulente che verrà appositamente scelto, sia in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD, e non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;

RITENUTO pertanto di procedere alla designazione del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana quale Responsabile dei dati personali (RPD), con affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 36 comma II del D. Lgs 50/16;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di designare il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, quale Responsabile dei dati personali (RPD-DPO) per il Comune di Possagno;
2. di dare atto che il RDP è incaricato a svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni come dettagliatamente riportati in narrativa;
3. di dare atto che il Comune di Possagno si impegna a:
 - a) mettere a disposizione del RPD le seguenti risorse al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate:
 - idonee risorse umane con competenze amministrative e tecnico/informatiche per interfacciarsi con il RDP;
 - sedi e strumenti per poter effettuare il monitoraggio degli adempimenti adottati dall'Ente in ossequio alle prescrizioni del Reg. 679/16;
 - b) comunicare ogni scelta amministrativa e di indirizzo politico amministrativo che coinvolga anche potenzialmente attività di trattamento che per numero di interessati o tipologia di dati, costituisca un potenziale rischio di riservatezza degli interessati;
 - c) adottare le indicazioni di adeguamento proposte dal DPO;
4. di approvare il registro dei trattamenti redatto ai sensi dell'art. 30 comma I del reg. 679/16, depositato agli atti;
5. di indicare il segretario comunale quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
6. di dare indirizzo al personale dell'ente, ciascuno per sua competenza, per attuare il modello organizzativo e collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
7. di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Possagno il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
8. di dare atto che la spesa prevista per il servizio del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana è pari ad Euro 2.000,00 annui IVA inclusa e di incaricare il settore amministrativo affinché provveda allo specifico impegno di spesa.

Possagno, 24-05-2018

IL SINDACO
f.to FAVERO VALERIO

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, per quanto di competenza,
si esprime parere: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to SAGRILLO NADIA

Data 24-05-2018

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, per quanto di competenza,
si esprime parere: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to FORNASIER STELLA

Data 24-05-2018

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Accertata la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 come riportati nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

9. di designare il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, quale Responsabile dei dati personali (RPD-DPO) per il Comune di Possagno;

10. di dare atto che il RDP è incaricato a svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni come dettagliatamente riportati in narrativa;

11. di dare atto che il Comune di Possagno si impegna a:

d) mettere a disposizione del RPD le seguenti risorse al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate:

- idonee risorse umane con competenze amministrative e tecnico/informatiche per interfacciarsi con il RDP;
- sedi e strumenti per poter effettuare il monitoraggio degli adempimenti adottati dall'Ente in ossequio alle prescrizioni del Reg. 679/16;

e) comunicare ogni scelta amministrativa e di indirizzo politico amministrativo che coinvolga anche potenzialmente attività di trattamento che per numero di interessati o tipologia di dati, costituisca un potenziale rischio di riservatezza degli interessati

- f) adottare le indicazioni di adeguamento proposte dal DPO;
12. di approvare il registro dei trattamenti redatto ai sensi dell'art. 30 comma I del reg. 679/16, che si allega in bozza (Allegato 1);
 13. di indicare il segretario comunale quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
 14. di dare indirizzo al personale dell'ente, ciascuno per sua competenza, per attuare il modello organizzativo e collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
 15. di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Possagno il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
 16. di dare atto che la spesa prevista per il servizio del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana è pari ad Euro 2.000,00 annui IVA inclusa e di incaricare il settore amministrativo affinché provveda allo specifico impegno di spesa.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to FAVERO VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE VIDI MICHELA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

- a' sensi dell'art. 124, comma 2° del D. Lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal
- viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. in data , ai sensi dell'art. 125 – D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to SAGRILLO NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE VIDI MICHELA

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO DELLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 43 DEL 24-05-2018**

Addì, lì

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Sagrillo Nadia